

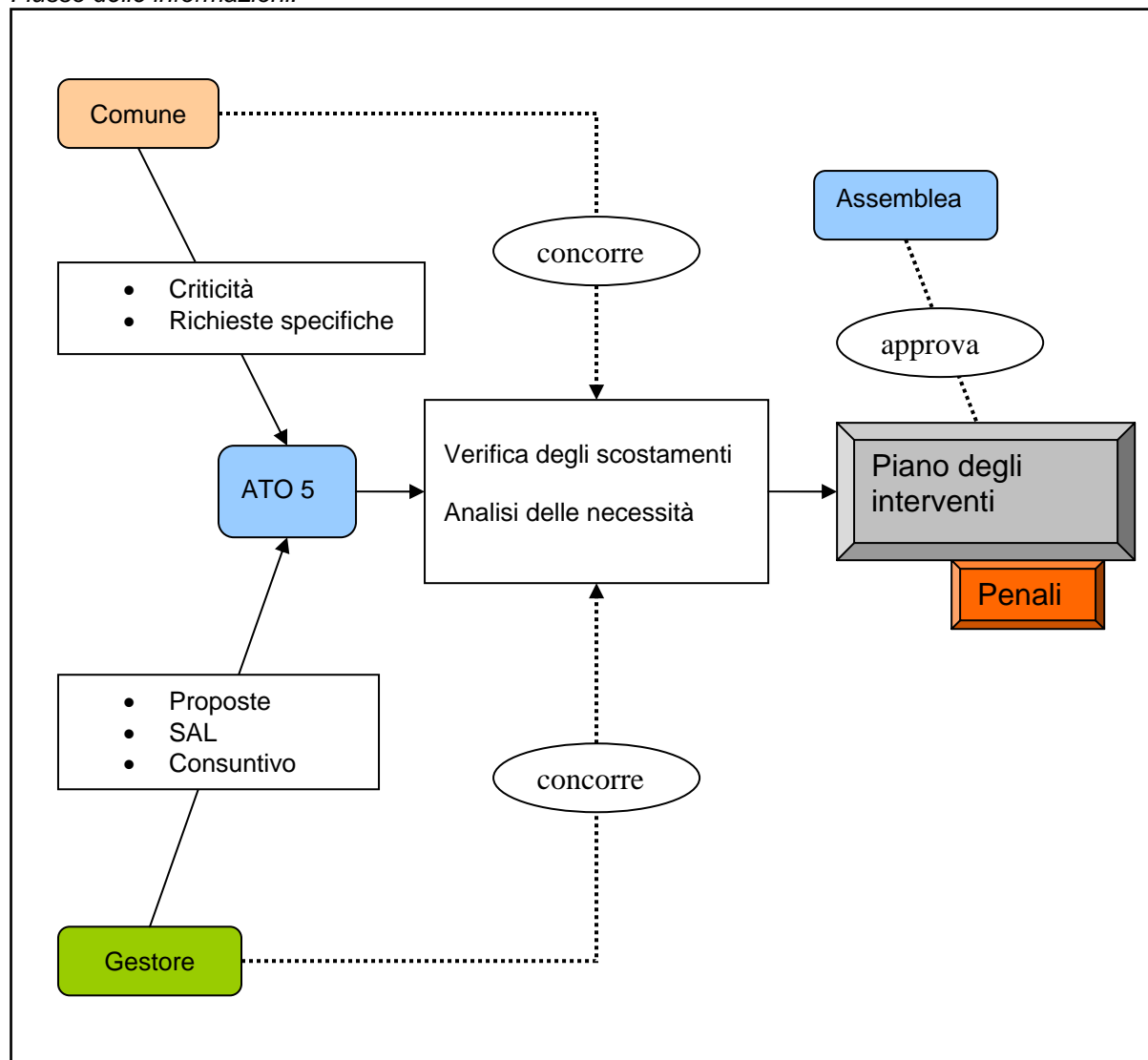
## Procedura per la redazione e l'aggiornamento del Piano degli interventi

La Convenzione di affidamento del servizio prevede una serie di step finalizzati alla produzione del programma operativo degli interventi. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso del primo anno di regolazione si è rilevata la necessità di una più forte razionalizzazione della pianificazione d'ambito, differenziando i momenti di raccolta delle informazioni necessarie alla redazione del piano da quelli di analisi delle informazioni raccolte ed infine da quelli di predisposizione ed aggiornamento del piano stesso.

L'Agenzia ha individuato pertanto una procedura tesa a raggiungere tali obiettivi regolando i flussi informativi secondo lo schema di seguito riportato.

La procedura pone in capo all'Agenzia la sintesi delle informazioni provenienti dai Comuni e dal Gestore finalizzata alla predisposizione del Piano degli interventi.

*Flusso delle informazioni.*



estensore Pier Luigi Maschietto	versione del <b>01-09-2006</b>	revisione <b>0</b>	Approvazione <b>Assemblea 21/12/2006</b>
------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------	-------------------------------------------------



In particolare è necessario regolare il flusso continuo di dati provenienti dai Comuni e dal Gestore per disporre nel modo più efficace la redazione del piano degli interventi; a questo scopo sono stati definiti limiti temporali entro i quali considerare le informazioni fornite e procedere alle quali attenersi per una valida redazione del piano.

## 1. Procedure di inserimento nel piano interventi.

Di seguito si definiscono le procedure per la redazione e le revisioni ordinarie e straordinarie del piano, le singole attività di cui sono composte nonché le tempistiche per la loro attuazione.

<b>Strumento</b>	<b>Attività</b>	<b>Periodo</b>
Procedura standard	Piano triennale	triennale
Procedura di revisione ordinaria	Revisioni ordinarie	annuale (eventuale)
Procedura di revisione straordinaria	Revisioni straordinarie	in relazione alle esigenze

### 1.1. Procedura standard.

E' la procedura di base per la redazione del piano triennale alla quale ci si deve attenere per giungere alla compilazione del piano in tempo utile all'approvazione prevista per il mese di aprile dell'anno di scadenza. L'Agenzia, con il supporto del Gestore, determina i criteri per l'individuazione dell'elenco degli interventi secondo priorità tecniche ed economiche e valutazioni complessive sui sistemi idrici (legate anche ad adeguamenti normativi dovuti a leggi di nuova emanazione).

#### Fase ricognitiva

##### *Iter delle segnalazioni provenienti dalle Amministrazioni Comunali:*

- il Comune informa l'Agenzia delle necessità e/o criticità note del proprio sistema compilando l'apposita scheda (predisposta dall'Agenzia – *vedi allegato*) nella quale vengono indicate le caratteristiche principali dell'esigenza segnalata;
- l'Agenzia fa pervenire al Gestore le segnalazioni raccolte richiedendo una valutazione tecnica/economica in merito, nel contesto del Piano d'Ambito;
- il Gestore fornisce all'Agenzia la valutazione richiesta, sia in termini di soluzione tecnica prospettabile che di conseguente stima economica con i criteri individuati nel successivo punto 4; per le valutazioni di merito si possono prevedere incontri specifici tra le strutture tecniche delle Amministrazioni Comunali e il Gestore.

##### *Iter delle segnalazioni derivanti dal Gestore:*

- il Gestore sulla base delle proprie conoscenze del sistema acquedottistico, fognario e depurativo individua eventuali criticità e conseguenti interventi non presenti nel Piano d'Ambito.

estensore	versione del	revisione	Approvazione
Pier Luigi Maschietto	<b>01-09-2006</b>	<b>0</b>	<b>Assemblea 21/12/2006</b>



Tempi per l'accoglimento delle segnalazioni:

- definito l'anno x come l'anno in cui viene approvato il piano triennale, il Gestore e le amministrazioni Comunali dovranno far pervenire all'Agenzia le segnalazioni relative ad interventi da inserire nella nuova pianificazione entro il mese di ottobre dell'anno x-1.

### Fase di elaborazione del Piano triennale degli interventi

L'Agenzia definisce le strategie di intervento e predispone gli strumenti decisionali finalizzati alla individuazione delle priorità, verificandone l'applicazione.

Le priorità saranno definite tramite l'applicazione di differenti criteri di valutazione degli interventi che tengano conto sia dell'importanza degli effetti attesi sul sistema a livello d'ambito e a livello locale sia di perequazione dell'ammontare degli investimenti sui diversi territori comunali.

Sulla base delle risultanze di quanto sopra riportato e applicando i criteri di individuazione delle priorità definite dall'Agenzia, il Gestore redige e sottopone all'approvazione dell'Agenzia una proposta di piano triennale degli interventi conformemente a quanto predisposto nel Piano d'Ambito di riferimento; tale proposta sarà valutata dagli organi tecnici dell'Agenzia, quindi discussa con i Comuni e successivamente sottoposta all'approvazione all'Assemblea dell'ATO 5.

Tempi per la redazione e approvazione del piano:

- entro il **1° marzo di ogni anno**, il Gestore predispone e trasmette all'Agenzia una proposta di Piano triennale degli interventi; tale proposta deve raccogliere le soluzioni progettuali previste dal Gestore al fine di rispondere a tutte le segnalazioni raccolte nella Fase Ricognitiva. Per consentire la continuità dell'attuazione del Piano d'Ambito, la proposta di Piano degli interventi deve riferirsi ad un triennio rispettando i vincoli tariffari fissati, ma deve contenere anche indicazioni sugli investimenti relativi alle annualità successive ed essere coerente con i dati relativi ai lavori già in corso d'opera. I contenuti minimi di detta proposta di Piano sono quelli previsti dal Disciplinare Tecnico.
- entro il mese di **Aprile** dell'anno x l'Assemblea dell'Agenzia, tenendo conto anche della capienza tariffaria, provvede ad approvare il "*Piano Triennale degli Interventi*" dopo concertazione col Gestore e dopo aver verificato la domanda di servizi dei Comuni coinvolti, anche attraverso il Tavolo Tecnico Permanente ATO5-Comuni.

### **1.2. Procedura di revisione ordinaria.**

La procedura di revisione ordinaria è finalizzata ad una modifica annuale del Piano triennale vigente, qualora si manifesti la necessità di prevedere nel piano nuovi interventi non previsti che non rivestano carattere di particolare urgenza ma comunque non rinviabili ad una successiva pianificazione triennale.

In questo caso l'Agenzia, fatte le opportune valutazioni tecniche, provvederà a confrontarsi con il Comune, anche attraverso il Tavolo Tecnico Permanente, ed il Gestore al fine di definire la tempistica di intervento ed il suo inserimento in piano. L'Agenzia definirà inoltre le eventuali conseguenti modifiche tariffarie.

estensore	versione del	revisione	Approvazione
Pier Luigi Maschietto	<b>01-09-2006</b>	<b>0</b>	<b>Assemblea 21/12/2006</b>



La revisione verrà predisposta nel periodo novembre-marzo, pertanto le segnalazioni dovranno pervenire all'Agenzia entro il mese di ottobre.

### 1.3. Procedura di revisione straordinaria

Nel caso vi sia la necessità di prevedere interventi urgenti legati ad adeguamenti normativi, ad adempimenti definiti da pianificazioni sovraordinate ovvero semplicemente non previsti ma considerati indifferibili, l'Agenzia svolgerà una valutazione tecnico-economica con il Gestore al fine dell'inserimento di tali investimenti nel piano stesso e della definizione delle conseguenti modifiche tariffarie.

## 2. Fase di controllo

Il Gestore deve fornire annualmente una *Relazione di Rendicontazione degli Interventi* contenente specifiche indicazioni relative agli investimenti realizzati nell'anno precedente di cui al Disciplinare.

Una volta pubblicati i bilanci consuntivi relativi all'annualità precedente (presumibilmente **entro aprile**), e comunque entro il primo semestre di ogni anno, il Gestore aggiorna la *Rendicontazione degli Interventi* con i dati definitivi desunti dal bilancio consuntivo.

La relazione deve fornire inoltre le motivazioni degli eventuali scostamenti in fase di esecuzione delle opere rispetto a quanto programmato.

L'Agenzia valuta la realizzazione del piano relativamente all'anno precedente entro il primo semestre dell'anno in corso, ed applica le eventuali penali.

Nel caso in cui si evidenzino consistenti scostamenti sia nell'attuazione della pianificazione approvata sia nell'ammontare totale degli investimenti, la ridefinizione del Piano sarà attuata mediante confronto con i Comuni, anche attraverso il Tavolo Tecnico Permanente, e con il Gestore.

Nella tabella seguente sono indicati i principali flussi di dati e i contributi dei vari soggetti che concorrono alla pianificazione d'ambito degli interventi.

La tabella stabilisce la tempistica entro cui devono pervenire le segnalazioni dei Comuni finalizzate all'inserimento di nuovi interventi nel Piano, oltre a quelle relative all'iter delle procedure individuate. Restano ferme la possibilità di revisioni straordinarie del Piano ai sensi dell'art. 23 del Disciplinare Tecnico e le modalità di esecuzione di nuove opere e impianti non previsti nel Piano ai sensi dell'art. 25 del medesimo Disciplinare.

## 3. Approvazione del Piano Triennale e delle eventuali modifiche

Il Piano Triennale degli interventi ed ogni sua eventuale modifica dovranno essere approvati dall'Assemblea dell'Agenzia ovvero dalla Presidente su specifica delega.

estensore	versione del	revisione	Approvazione
Pier Luigi Maschietto	<b>01-09-2006</b>	<b>0</b>	<b>Assemblea 21/12/2006</b>



	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
<b>Comuni</b> (richiesta nuovi interventi)												
	STOP	STOP	STOP								STOP	STOP
<b>Gestore</b>		Proposta Piano triennale degli interventi (anno x)		Consuntivo (anno x-1) e relazione di rendicontazione annuale/triennale						1° SAL (anno x)		
<b>ATO 5</b>	Predisposizione Piano Triennale degli interventi o eventuale revisione ordinaria (anno x)		Redazione Piano triennale degli interventi o eventuale revisione ordinaria (anno x)		Verifica consuntivo (anno x-1)						Predisposizione Piano Triennale degli interventi o eventuale revisione ordinaria (anno x)	
<b>ASSEMBLEA di ATO5</b>				Approvazione Piano triennale degli interventi o eventuale revisione ordinaria (anno x)		Approvazione consuntivo (anno x-1)						Approvazione indirizzi piano (anno x)

estensore  Pier Luigi Maschietto	versione del  <b>01-09-2006</b>	revisione  <b>0</b>	Approvazione  <b>Assemblea 21/12/2006</b>
----------------------------------------	---------------------------------------	---------------------------	-----------------------------------------------------



#### 4. Segnalazione degli interventi

Al fine di poter disporre delle informazioni necessarie alla predisposizione del piano si è definita una scheda di segnalazione degli interventi da utilizzare per le comunicazioni all'Agenzia.

La scheda dovrà essere compilata nelle sue varie parti. In particolare sarà necessario, già in fase iniziale, stimare l'importo delle opere, con l'obiettivo di giungere ad una valutazione preliminare del costo dell'opera che non si discosti eccessivamente dal costo risultante dalla progettazione esecutiva. Questo è fondamentale per produrre una corretta pianificazione che tenga conto dei volumi di spesa annuali e delle conseguenti definizioni tariffarie.

Sulla base anche di quanto stabilito dalla normativa sui lavori pubblici questo può avvenire anche tramite la redazione di un progetto preliminare.

La definizione del costo degli interventi deve prodursi attraverso stime di tipo parametrico derivate dalle principali voci di costo delle tipologie di intervento e mediante raffronto e analisi con interventi analoghi.

Per le reti si determinano, ad esempio, i costi lineari che tengano conto delle voci principali come scavo, costo della condotta, letto di posa, reinterri e ripristini, opere accessorie.

Per gli impianti e le opere puntuali si può dare una valutazione parametrica basata su elementi dimensionali quali, ad esempio, abitanti equivalenti, lunghezza della rete, potenza installata.

Qualora la progettazione esecutiva porti ad una revisione del quadro economico superiore al 15% dell'importo stimato nel piano l'Agenzia chiederà al gestore di produrre adeguate motivazioni proporzionali all'entità degli scostamenti.

#### 5. Definizione delle priorità

Per la definizione delle priorità, finalizzata alla individuazione delle quote lavoro degli interventi da pianificare nelle singole annualità, si adotterà una griglia di valutazione di tipo multicriteriale, strettamente derivata da quella già approvata e utilizzata per la predisposizione del piano per l'anno 2005. Il metodo individua degli indicatori salienti degli interventi raggruppati per categorie, ad ogni categoria (e di conseguenza ad ogni gruppo di indicatori) è associato un peso. A seconda delle priorità che ogni singolo piano dovrà affrontare, a livello di strategia generale, potranno essere modificati i pesi relativi delle singole categorie.

estensore Pier Luigi Maschietto	versione del <b>01-09-2006</b>	revisione <b>0</b>	Approvazione <b>Assemblea 21/12/2006</b>
------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------	-------------------------------------------------



## SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

### SCHEDA PER LA SEGNALAZIONE DI INTERVENTI DA INSERIRE NEL PIANO DELL'ATO 5 DI BOLOGNA

Data	
------	--

estensore Pier Luigi Maschietto	versione del <b>01-09-2006</b>	revisione <b>0</b>	Approvazione <b>Assemblea 21/12/2006</b>
------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------	-------------------------------------------------



<b>COMUNE</b>			
<b>FRAZIONE/LOCALITA'</b>			
<b>ABITANTI INTERESSATI</b>	Residenti		Stagionali

**DESCRIZIONE DELLA CRITICITA'/NECESSITA'**

estensore Pier Luigi Maschietto	versione del <b>01-09-2006</b>	revisione <b>0</b>	Approvazione <b>Assemblea 21/12/2006</b>
------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------	-------------------------------------------------



### INTERVENTO PROPEDEUTICO A ESPANSIONI URBANISTICHE

Tipologia <sup>1</sup>			
Eventuale presenza di utenti fortemente idroesigenti <sup>2</sup>	Si/No		Volume <sup>3</sup>
Tempi di realizzazione opere urbanistiche	Inizio		Fine

### EVENTUALE PROGETTAZIONE DISPONIBILE

Tipo progetto <sup>4</sup>	
Eventuale importo opere	

### EVENTUALI CONTRIBUTI FINANZIARI<sup>5</sup>

Comune	euro		
Privato	euro		
Specificare privato			
Altro	euro		
Specificare altro			
<b>PRIORITA' LOCALE</b>			
<b>Priorità</b> (barrare)	<b>Alta</b>	<b>Media</b>	<b>Bassa</b>

<sup>1</sup> Civile, industriale, misto

<sup>2</sup> Solitamente industrie con forte consumo di acqua

<sup>3</sup> Indicare anche l'unità di misura (mc/giorno, mc/ora, ecc...)

<sup>4</sup> Preliminare, definitivo, esecutivo

<sup>5</sup> Esclusi gli oneri di urbanizzazione per la realizzazione e la posa delle reti ed eventuali impianti

estensore Pier Luigi Maschietto	versione del <b>01-09-2006</b>	revisione <b>0</b>	Approvazione <b>Assemblea 21/12/2006</b>
------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------	-------------------------------------------------

